

La vita di Faenza è cambiata a suon di triple

MACCHINA DA GUERRA I Raggisolaris hanno nel tiro da tre l'arma in più e non è una casualità: la squadra ha 9 giocatori con grande attitudine alle "bombe". A Rimini ne sono state segnate 16

FAENZA La missilistica faentina ha colpito e affondato ancora. Il tiro da tre è ormai da tempo il marchio di fabbrica dei Raggisolaris come si è visto lo scorso anno in C Gold e in tutte le categorie sin dalla Promozione e anche in un campionato duro come la serie B, questa arma sta facendo la differenza. Del resto è stato lo stesso coach Regazzi in estate a voler costruire una squadra composta da giocatori con l'attitudine al tiro dai 6,75, rinunciando al pivot puro per puntare su elementi come Casadei o Silimbani, bravi nell'abbinare i rimbalzi alle triple. Se si guardano infatti i dieci giocatori che Faenza aveva domenica in panchina a Rimini (la formazione tipo considerando che c'era anche Dal Fiume, pronto a rientrare sul parquet), soltanto Sangiorgi non ha nelle proprie corde la tripla essendo il classico centro di oltre due metri che gioca nell'area pitturata, mentre lo stesso Dal Fiume e capitano Castellari (non entrati al Flaminio) hanno più volte deliziato la platea con tiri da fuori.

Delle capacità balistiche dei manfredi se ne sono accorti Tassinari e soci, perché poche volte nella loro carriera avranno subito 16 triple in una sola partita. Numeri alla mano, i Raggisolaris sono la squadra che tira maggiormente da 3 nel girone con 225 tentativi totali, e quella che ne segna di più (76), con le alte percentuali che quasi sempre sono sinonimo di vittorie, salvo casi



Il cecchino dei manfredi è Casadei seguito da Boero, ma la guardia al Flaminio ha fatto registrare un 6/10

eccezionali come con Monsummano, dove dopo la bombardata di 13 triple, nel finale sono arrivati da sotto i canestri decisivi. I manfredi tirano quindi 28 volte a gara di media segnando 9,5,

Il campionato di Faenza è iniziato sbancando Trecate (+14) con un 12/28 da tre (42%), poi è arrivata la vittoria casalinga con Torino (+16) con "solo" un 8/26 (30%), ma sinceramente per bat-

tere i piemontesi non c'era bisogno degli straordinari. Peggio è andata a San Miniato con un -21 sul campo e un 5/22 (22%) da tre, seguito dal 10/37 (27%) con Cento (-4), 6/27 (22%) con Cecina (-16) e 6/26 (23%) con Santarcangelo (-8), tre partite perse. Aggiustata la mira sono poi arrivate le vittorie. Con Monsummano (+4) grazie al 13/25 (52%) e a Rimini (+9) dove è stata raggiunta l'apoteosi con 16/34 (47%). Nel festival del tiro da tre in salsa faentina non è il "pistolero" Boero (**nella foto**) il più prolifico, perché al primo posto c'è Casadei con 18 tiri realizzati in 8 gare, uno in più della guardia. Boero però è stato l'eroe del Flaminio con un 6/10. "Domenica entrava tutto - scherza il giocatore -, è stata una gran bella vittoria che ci voleva ed inoltre è stata la vittoria del gruppo. Abbiamo vinto due partite consecutive e arriviamo nel miglior modo possibile alla gara con Forlì di domenica prossima, derby che sarà molto difficile, perché affronteremo una corazzata, ma che vogliamo vincere ad ogni costo, per tornare alla vittoria al PalaCattani. È curioso il fatto che lo scorso anno vincevamo sempre in casa (15/16 tra prima e seconda fase con il ko ininfluente arrivata con Lissone nel giorno della promozione in B ndr) e ora facciamo meglio fuori: è dunque arrivato il momento di vincere sul nostro parquet". Forlì è avvisata.

Luca Del Favero

SANTARCANGELO Nelle prossime quattro partite si conosceranno le reali ambizioni degli Angels

La Dulca con Piacenza paga i troppi black out: fallito il primo esame per diventare una big

PIACENZA Una sconfitta che fa ritornare con i piedi per terra. La Dulca Santarcangelo a Piacenza ha mostrato di non essere ancora pronta a giocarsela con le prime forze del campionato, nonostante le solite qualità non siano mancate. Niente di tragico sia chiaro, ma magari qualcuno aveva pensato di poter vedere costantemente la squadra nell'altissima classifica fino al termine della stagione. Gli Angels pagano i tanti cali di tensione avuti nell'arco dei quaranta minuti, un problema da poco se si affronta Monsummano o squadre simili, ma che diventa grave al cospetto delle corazzate, perché alla prima leggerezza non perdonano. Piacenza è infatti partita con un perentorio 15-2, subendo poi il ritorno degli ospiti passati a condurre all'intervallo. Una rimonta che è andata sprecata ad inizio terzo periodo, con la Bakery ancora padrona del campo. Una partita in altalena che però ha di-



L'ala **Francesco Bedetti**, rientrata domenica dall'infortunio

mostrato che la squadra quando gira può mettere in difficoltà chiunque, soprattutto ora che è ritornato Francesco Bedetti. Le reali ambizioni della Dulca si testeranno nelle prossime quattro settimane, perché in calendario ci sono partite davvero dure con-

tro squadre molto attrezzate: del resto dopo una partenza soft prima o poi dovevano arrivare anche i duri impegni. Si parte sabato al PalaSgr contro Piombino, potenzialmente una delle prime cinque del campionato, poi ci sarà una doppia trasferta a San

Miniato, dove domenica ha perso Cento, e a Livorno. Infine il derby casalingo con Rimini. Sabato 12 dicembre verso le 23 i tifosi potranno guardare la classifica e capire quali saranno le reali ambizioni della loro squadra.

ldf

SERIE B

Rimini Con i Raggisolaris un giornata da dimenticare non solo per colpa della difesa



RIMINI Una simile grandinata al Flaminio non se la ricordavano da tempo. La NTS Rimini è uscita con le ossa rotte dal derby con i Raggisolaris, incappando in una sconfitta che non le permette di fare il grande salto nel salotto buono della classifica, ma che tutto sommato non rovina i piani, considerando che domenica arriverà Torino. Piuttosto ci sono da registrare i soliti black out casalinghi con la squadra che alterna break importanti come il 10-0 iniziale o il 14-2 ad inizio terzo quarto a momenti di apatia: e per fortuna che ci ha pensato Panzini (**nella foto**) a reggere l'urto a suon di canestri. Quando è uscito Foiera per un probabile stiramento al polpaccio (dovrebbe saltare due partite) è mancata la luce, con i giovani che hanno perso palloni banali e non hanno mai servito un leader come Romano che si esalta sugli scarichi: emblematica la tripla fuori ritmo di Perez che non ha sfiorato nemmeno il tabellone del canestro. Per non parlare di Crotta che ha commesso errori banali come se fosse alle prime armi. Se questo doveva essere un esame di maturità, Rimini lo ha fallito. "Non è un problema di difesa a zona o di difesa a uomo - sottolinea coach Georgi Mladenov -, perché se stai a otto metri dal giocatore avversario non bisogna poi stupirsi se subisci tiri da tre. Abbiamo fermato Casadei mettendo in pratica i giochi che avevamo preparato, ma se poi ci dimentichiamo di Boero e di Penserini come era già accaduto con Perin di Livorno, allora è tutto inutile. Anche sotto canestro abbiamo fatto arrivare la palla, ma Crotta ha perso 7 palloni totalizzando un 2/7 in 25 minuti e per uno come lui sono statistiche inammissibili. Deve andare sempre in doppia cifra per punti e rimbalzi viste le sue qualità, so-

La NTS ha mostrato troppi alti e bassi e Romano è stato escluso dal gioco: per fortuna c'era Panzini

prattutto in una serata in cui perdiamo Foiera dopo pochi minuti". L'allenatore guarda poi avanti con ottimismo. "Credo ai play off e il nostro obiettivo non cambia. Lasciamoci alle spalle Faenza e concentriamoci su Torino e Oleggio per riprendere la marcia. Vorrei poi capire per quale motivo giochiamo meglio in trasferta: sinceramente non me lo so spiegare". Il dato positivo del derby (anche per le casse) sono stati i 1200 spettatori presenti al Flaminio, un numero record per la NTS negli ultimi anni in serie B, con tanti tifosi arrivati anche da Faenza.

ldf

UNIEURO FORLÌ

Iniziata la prevendita per il derby con Faenza

È iniziata a gonfie vele la prevendita in terra forlivese per il derby in casa dei Raggisolaris di domenica. Sono 600 i biglietti messi a disposizione per il settore ospiti che potranno essere acquistati all'Edicola Bartolucci in via Seganti per tutta la settimana dalle 6 alle 19.30. Il costo è di 10 € per l'intero e di 5 € per il ridotto (14/18 anni). Intanto il giovane Simone Ravaioli è stato operato al setto nasale, infortunatosi durante un incontro dell'Under 18: tra una decina di giorni ritornerà a giocare.